

DOCUMENTO DEL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE UILM

Il Comitato Direttivo Nazionale della Uilm si è riunito a Roma il 19 aprile 2012 per l'approvazione del rendiconto 2011 e per una valutazione dell'azione complessiva del Governo e in particolare della "riforma del mercato del lavoro".

Il Comitato Direttivo Nazionale Uilm approva all'unanimità il rendiconto 2011

Il Comitato Direttivo Nazionale Uilm valuta che - dopo 5 mesi di esperienza dell'attuale Governo - la situazione del debito e del bilancio pubblico non mostra segni di miglioramento, mentre risulta ormai insostenibile la pressione fiscale sui redditi dei lavoratori dipendenti, da un lato con l'aumento delle "addizionali Irpef" e con l'introduzione dell'IMU e dall'altro con l'incremento già attuato delle accise sui carburanti e quello che si prospetta dell'IVA, che avrà effetti dirompenti sui bilanci familiari e sui consumi.

Così come la "riforma delle pensioni" che continua a presentare effetti negativi per i lavoratori "esodati", che ad oggi rischiano di trovarsi senza lavoro e senza pensione, ma anche perchè è necessario che si trovino soluzioni almeno per quelle tipologie di lavoro considerate usuranti, al fine di permettere di anticipare il pensionamento.

Tutto questo si accompagna con un tasso di disoccupazione che ha ormai raggiunto livelli allarmanti e da scelte non fatte sulla crescita.

Risulta altresì intollerabile che sulla "detassazione" e sulla "decontribuzione" del "salario di produttività" (PdR, retribuzione per turni e straordinari) il Governo non abbia ancora presentato il decreto attuativo per l'anno 2012.

Sugli ammortizzatori sociali, il Comitato Direttivo Nazionale Uilm ritiene insufficiente l'attuale proposta, soprattutto in un momento di totale assenza di lavoro.

Pur temendo "colpi di mano" in Parlamento, riscontra che la soluzione individuata per i licenziamenti per ragioni "economiche od oggettive" rappresenta un avanzamento, grazie anche alle nostre iniziative, rispetto alle prime soluzioni prospettate. La Uilm vigilerà attentamente sull'iter parlamentare.

Secondo Il Comitato Direttivo Nazionale, occorre richiedere una seria politica nazionale di sviluppo e di crescita industriale, tema sul quale, nonostante l'impatto devastante della crisi, il Governo non ha ancora proposto o elaborato nulla.

Su questi problemi che hanno un effetto concreto e significativo nella vita quotidiana dei lavoratori dell'industria metalmeccanica, la Uilm - nel suo ruolo di Sindacato e quindi di rappresentare gli interessi concreti dei metalmeccanici - misurerà le scelte, avanzerà proposte e controproposte e le sosterrà con determinazione, già a partire dalle iniziative già proclamate.

Il Comitato Direttivo Nazionale Uilm inoltre ha discusso dell'avvio del percorso di definizione del rinnovo dei Contratti Nazionali del settore metalmeccanico, dando mandato alla Segreteria Nazionale di definire, una prima proposta di piattaforma che andrà poi illustrata e discussa negli Organismi della Uilm e successivamente tra i lavoratori per essere poi presentata alle controparti nei tempi previsti dalle vigenti regole e cioè entro fine giugno.

IL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE UILM

Roma, 19 aprile 2012